

IL CLUB DEGLI ANIMALI FORSE CHE SÌ, FORSE CHE NO

Francesca Maria Tallarida era al telefono con la sua migliore amica ed abituale partner al tavolo del bridge, Rosella Caberlotto, che le parlava in termini entusiastici di un torneo da lei disputato recentemente allo Sporting. Non solo c'era la possibilità di giocare nella prestigiosa mansarda quadrata, ma era anche divertente cercare di individuare i mitici personaggi del Club degli Animali. La grande novità era poi che, in attesa dei risultati, si poteva approfittare dell'Happy Hour del rinomato ristorante del circolo, con lo chef che tentava di stabilire il record mondiale di gradimento da parte degli ospiti. Fu così che la domenica successiva, France e Rosi si ritrovarono sedute al tavolo per fronteggiare una strana coppia formata da un attempato capellone che discuteva animatamente con un imponente gentiluomo, dotato di spessi occhiali da vista e di un vistoso apparecchio acustico. L'oggetto del contendere sembrava essere una smazzata giocata la domenica precedente dal corpulento giocatore, che con fare militaresco esprimeva la sua delusione, perché l'arbitro si era rifiutato di lasciargli segnare sullo score **7SA+I**, quando proprio il capellone, difendendo contro il suo grande slam, aveva perpetrato una renonce.

Non ci volle molto a riconoscere il Tacchini e lo Schiappino, ma l'ordine perentorio di iniziare il gioco da parte del direttore, interruppe immediatamente tutte la chiacchiere intorno al tavolo ed i quattro contendenti estrassero dal board queste carte:

Dichiarante Nord

Tutti in prima

<p>♠ A F 9 3 ♥ R F 6 ♦ F 8 5 2 ♣ R 6</p> <p>♠ - ♥ 10 8 7 5 4 ♦ R D 1 0 4 ♣ D 8 5 2</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 8 4 2 ♥ D 9 ♦ 9 7 ♣ A F 9 7 4 3</p> <p>♠ R D 10 7 6 5 ♥ A 3 2 ♦ A 6 3 ♣ 10</p>
--	--------------------------	---

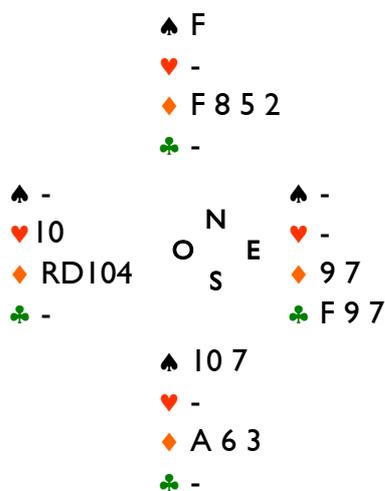
Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Tacchini</i>	<i>Rosi</i>	<i>Schiappino</i>	<i>France</i>
-	1♦	3♣	3♠
4♣	4♠	5♣	5♠
x	fine		

Naturalmente il bilioso Colonnello, in prima contro seconda, non esitò neanche un istante ad inserirsi nella dichiarazione con un violento barrage e, ricevuto l'appoggio del compagno, si buttò a capofitto a difendere, nonostante la parità di zona. La conclusione a 5♠ di France fu contratta dal Tacchini, timoroso di una ulteriore difesa dell'aggressivo militare in pensione.

Il gallinaccio si baloccò a lungo con il Re di quadri, ma poi decise di evitare possibili discussioni con l'autoritario colonnello e mise banalmente sul tavolo la Donna di fiori.

France, che del resto era una discreta giocatrice, intanto malediceva il momento in cui aveva deciso di trascurare l'antico adagio che sentenza che il livello di cinque appartiene agli avversari. Le prospettive non erano certamente rosee, ma ormai era in ballo e doveva ballare. Ritenne del tutto controproducente coprire la Donna con quell'accidente di Re, destinato a fare la fine di Luigi XVI, per evitare un imbarazzante ritorno a quadri da parte di Est e seguì con il 6. Il secondo giro nel colore venne tagliato in mano e le atout avversarie vennero eliminate in tre giri, con lo scarto di due fiori ed una cuori da parte di Ovest.

Adesso si trattava di tentare di portarsi a casa tre prese di cuori, con un banale sorpasso, prima di pensare alle quadri. Sull'Asso vide comparire il 9 del colonnello, il che la mise un attimo in imbarazzo: dove cavolo era la dannata Donna di cuori? Dopo molto pensare decise che l'aver disubbidito già una volta alla saggezza popolare era sufficiente: il 9 è la spia della Donna! Giocò cuori e passò il Re con mano ferma, tirando un sospiro di sollievo quando la Regina fece la riverenza al suo monarca, ed incassò anche la terza cuori, lasciando questa figura sul tappeto verde:



La distribuzione della mano di Est era un libro aperto; tre picche, due cuori, sei o sette fiori ergo due od una quadri. Poteva Est avere un pezzo di quadri? Difficilmente, se no il contro di Ovest non avrebbe avuto la minima giustificazione. Così France giocò una piccola quadri verso il Fante del morto, crocefiggendo il gallinaccio che, in presa, ritornò nel colore per evitare l'evidente taglio e scarto. France passò il Fante senza la minima esitazione, portandosi insperatamente a casa il suo ambizioso contratto.

Fu proprio in quel momento che scoppiò Casamicciola, perché lo Schiappino accusò il Tacchini di demenza senile per aver fatto un attacco suicida: sarebbe bastato iniziare con un banalissimo 2 di fiori (attacco di scartina ha l'onore nella manina) per mettere in presa Est con l'Asso od il Fante a seconda della carta giocata dal morto. L'evidente ritorno a quadri avrebbe battuto il contratto!

Quando le acque si furono calmate comparvero le carte della seconda smazzata:

Dichiarante Est
Nord-Sud in seconda

<p>♠ 9 4 2 ♥ 9 8 6 4 ♦ 7 4 ♣ D 8 5 2</p>	<p>♠ A R F 10 8 7 ♥ A ♦ A 5 2 ♣ 9 6 3</p>	<p style="text-align: center;">N O E S</p> <p>♠ D 6 5 3 ♥ 5 ♦ R 9 3 ♣ A R F 10 4</p>	<p>♠ - ♥ R D F 10 7 3 2 ♦ D F 10 8 6 ♣ 7</p>
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Tacchini</i>	<i>Rosi</i>	<i>Schiappino</i>	<i>France</i>
-	-	1 ♣	3 ♦*
Passo	3 ♠	Passo	4 ♥
Passo	5 ♥**	Passo	6 ♥
fine			
* Ghestem: cuori e quadri			
**Chiamerei lo slam, ma non controllo le fiori			

L'attacco spettava ancora una volta al povero Tacchini. Abituato da sempre ad attaccare con la carta più alta nel colore del compagno, aveva già selezionato la Donna di fiori ma, memore dell'apocalittica scenata del bilioso colonnello dopo la smazzata precedente, ci ripensò e mise sul tappeto verde il 2 di fiori: disastro mondiale!

France tagliò il secondo giro di fiori, entrò al morto con l'Asso di atout ed affrancò le picche con l'aiuto del sorpasso di taglio alla Donna. Eliminate le briscole avversarie, l'Asso di quadri servì da sicuro rientro per parcheggiare le quadri perdenti sulle picche affrancate.

Se prima era scoppiata Casamicciola, quello che accadde a questo punto viene riportato con malcelato stupore nella storia dello Sporting. Le urla del colonnello riecheggiavano in tutto il circolo e si dice che siano scattati in piedi impauriti persino i soci più duri d'orecchio. Qualcuno uscì di corsa, temendo addirittura un terremoto del tipo di quello dell'Abruzzo.

Il bilioso militare rinfacciava al povero gallinaccio che l'attacco obbligatorio di Donna di fiori, seguito da una quadri, avrebbe battuto lo slam! Ma lo sventurato Tacchini non riusciva a capire perché una volta era sbagliato attaccare con la carta più alta nel colore dichiarato dal compagno ed un'altra era addirittura obbligatorio: misteri del bridge!

Finito il torneo si consolava con le prelibatezze preparate dallo chef del ristorante, quando iniziò la premiazione. Naturalmente al primo posto si classificarono Francesca Maria e Rosella, grazie anche ai due clamorosi top conseguiti al suo tavolo, mentre al Tacchini ed allo Schiappino spettò il premio di consolazione per l'inevitabile maglia nera: una strepitosa bottiglia di champagne millesimato, che li riconciliò con la vita e con il bridge.